

Difendiamo il territorio agricolo cantonale e non usiamolo come moneta di scambio¹

Risposta del 5 novembre 2018 all'interpellanza presentata il 18 ottobre 2018 da Cleto Ferrari e cofirmatari

FERRARI C. - Desidero sviluppare brevemente il tema di quest'interpellanza poiché pone alcune questioni importanti per il settore agricolo e per gli interessi del nostro Cantone in merito alla Legge sulla conservazione del territorio agricolo [LTAgr; RL 910.200]. Quest'ultima è nata dall'iniziativa popolare dell'11 aprile 1988, presentata in forma elaborata, per una Legge sulla conservazione del territorio agricolo; legge che fu accolta dal Gran Consiglio all'unanimità. Fu una legge innovativa a livello svizzero: il settore primario si attivò per proteggere il territorio agricolo, dopo aver vissuto la cattiva esperienza della prima generazione di Piani regolatori tramite i quali i Comuni permisero di costruire di tutto e di più, creando zone edificabili per abitazioni, artigianali e industriali o per attrezzature ed edifici pubblici a scapito della zona agricola.

Quando divenni segretario agricolo nel 1995 ereditai questo dossier legato ad AlpTransit e lo presi a cuore perché mi accorsi che l'Amministrazione cantonale e anche i Direttori responsabili non dimostravano particolare attenzione nei confronti di questa legge. All'epoca il territorio agricolo era utilizzato per fare speculazione e l'Amministrazione non applicava la LTAgr, entrata in vigore il 23 febbraio 1990. Grazie a questa legge sono stati bonificati molti terreni agricoli, rendendoli più facilmente gestibili tramite mezzi meccanici, che permettono di contenere le molte ore di lavoro che questa professione comporta.

In merito al progetto di AlpTransit, nel 1995 non vi fu alcuna richiesta da parte dell'Amministrazione cantonale e del Consiglio di Stato di applicarvi questa legge; l'Unione contadini ticinesi (UCT) fece opposizione, la quale non venne accolta poiché non le fu riconosciuto il diritto di ricorso. Nel 2002 gli agricoltori organizzarono una manifestazione contro AlpTransit e promossero una petizione² che venne accolta dal Gran Consiglio all'unanimità.

Desidero ora capire come sarà applicato il principio di conservazione del territorio agricolo della LTAgr ad AlpTransit e alla questione delle Officine FFS a Castione, visto che esso inizia a imporsi anche a livello giuridico dopo le varie opposizioni fatte al DATEC sul progetto AlpTransit. Ascolterò con molta attenzione quanto dirà il Consigliere di Stato Claudio Zali.

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Rispondo alle domande nell'ordine in cui sono state poste dall'interpellanza.

- 1. Per AlpTransit si rivendicheranno tutti i 21 milioni di franchi che spettano al settore agricolo cantonale e che sarebbero molto utili per migliorare le basi produttive e quindi la situazione sia in tempo lavorativo attualmente eccessivo, sia a livello di reddito ancora molto contenuto, delle nostre aziende agricole cantionali?*

Nell'ambito della procedura di pubblicazione e di approvazione dei piani per la realizzazione della galleria di base del San Gottardo, comprensiva della tratta a cielo aperto tra Pollegio e Biasca sud, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,

¹ Testo dell'interpellanza: vedi p. 2287.

² Petizione: Richiesta di sostegno alle rivendicazioni sottoposte al DATEC nell'ambito della manifestazione "Famiglie contadine in difesa del territorio", 17.09.2002.

dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), nella decisione rilasciata l'8 maggio 2001, ha respinto la richiesta di applicazione della LTAgr adducendo la prevalenza del diritto federale sulle normative cantonali. La decisione non è stata impugnata ed è pertanto cresciuta in giudicato. Il tema non è più stato oggetto di verifiche sull'effettivo consumo finale definitivo di territorio né tanto meno sull'importo dell'ipotetico compenso. Si premette comunque che le indicazioni degli interpellanti su una sottrazione di quasi cento ettari di terreno e un compenso di 21 milioni di franchi non erano certificate da rilievi concreti e non appaiono plausibili.

2. La decisione del DATEC di fatto dal lato giuridico è ancora sospesa per cui in caso di decisione poco comprensiva dei 21 milioni di franchi stimati, insomma inferiore, il Consiglio di Stato potrebbe ricorrere nel rispetto anche delle decisioni prese da questo Gran Consiglio. Si ricorda che la manifestazione "Famiglie contadine a difesa del territorio agricolo" è stata fatta nel 2002 a Pollegio e non a Rivera. È evidente che la richiesta di compenso agricolo è per tutta la tratta AlpTransit. Il Consiglio di Stato ricorrerà?

Dal lato giuridico la procedura concernente la galleria di base del San Gottardo è conclusa (vedi risposta numero 1). Non è invece il caso per la procedura di pubblicazione e approvazione dei piani concernenti la realizzazione della galleria di base del Monte Ceneri, avviata nel marzo 2003. Il Consiglio di Stato ha infatti inoltrato opposizione su una serie di punti ritenuti insoddisfacenti. Una delle richieste verteva sull'applicazione della LTAgr. Nella decisione di approvazione del 28 ottobre 2005 il DATEC ha accolto gran parte delle richieste cantonali, ma ha sospeso il giudizio su quella concernente il compenso agricolo in attesa di una verifica sulla base di una documentazione dettagliata volta a quantificare la problematica. Negli anni successivi sono state pubblicate diverse modifiche dei piani ed è a tutt'oggi in corso l'allestimento degli ultimi progetti di dettaglio per i comparti di Sigirino, Camorino e Vezia. Con la società AlpTransit Gottardo SA e con l'Ufficio federale dei trasporti si è costantemente monitorato il consumo effettivo di territorio agricolo, così da disporre di un preciso quadro complessivo a conclusione dei lavori e fornire all'Autorità federale competente la documentazione richiesta per una decisione di merito, che sarà impugnabile al Tribunale federale. Al momento il computo non è ancora definitivo e ammonta a circa 94'000 mq. È pure al vaglio la possibilità di recupero di circa 10'000 mq attraverso la bonifica. Se la futura decisione dell'Autorità federale non sarà ritenuta soddisfacente il Consiglio di Stato valuterà la possibilità di un ricorso.

3. Per il comparto scelto per l'ubicazione delle nuove Officine FFS a Castione è stato rivendicato il compenso agricolo reale? A quanto ammonterebbe in metri quadri? Nel caso di compenso pecuniario a quanto ammonterebbe in franchi in base alla LTAgr?

Per quanto riguarda l'ubicazione delle nuove Officine FFS a Castione va innanzitutto precisato che la domanda per l'istituzione della zona riservata verte su una superficie situata in zona agricola di 7.85 ettari, in zona industriale di circa 59.6 ettari e in circa 1.1 ettari per opere di urbanizzazione. Vi è ragione di ritenere che il computo definitivo, che sarà stabilito nel progetto di pubblicazione secondo la Legge federale sulle ferrovie [Lferr; RS 742.101], sarà per una superficie agricola inferiore. Il Cantone nella sua presa di posizione all'indirizzo dell'Ufficio federale dei trasporti sull'istituzione della zona di riserva ha espresso parere favorevole e ha richiesto il compenso reale e l'applicazione della LTAgr. I promotori del progetto dovranno integrare negli atti di pubblicazione del progetto secondo la Lferr un'analisi dettagliata e una proposta di compenso delle superfici per

l'avvicendamento colturale e di compenso ai sensi della LTAgr. Mi preme evidenziare che il Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento colturale (SAC) stabilisce per il Ticino un contingente minimo di 3'500 ettari. I risultati del censimento 2018 trasmesso alla Confederazione alcuni mesi or sono attestano che vi sono nel nostro Cantone 3'569 ettari di terreni con qualità SAC: il contingente è quindi garantito.

4. Di quali mezzi giuridici potrebbe avvalersi il Cantone per contrastare questo dezonamento di territorio agricolo?

Contro la decisione di approvazione dei piani secondo la Lferr è dato, in prima istanza, ricorso al Tribunale federale amministrativo e, in seconda istanza, al Tribunale federale.

5. Quanto territorio agricolo si è potuto bonificare negli ultimi 20 anni grazie ai mezzi messi a disposizione dalla LTAgr?

Secondo la banca dati attiva dal 2004 presso la Sezione dell'agricoltura, l'area bonificata dal 2004 al 2018 corrisponde a 362 ettari. Si tratta di terreno agricolo inselvatichito e di modellamento di fondi in funzione di un migliore impiego dei mezzi meccanici.

FERRARI C. - Ringrazio il Consigliere di Stato Zali, che ha risposto nei tempi previsti. Non posso essere soddisfatto della seconda risposta perché equivale un po' a "menare il Cantone per l'aia", visto che nell'atto parlamentare abbiamo detto che sia la petizione sia la manifestazione vertevano sulla richiesta di applicare la LTAgr su tutto il territorio agricolo cantonale. Trovo che vi sia una sorta di "bullismo" federale verso un Cantone se quest'ultimo si sottomette all'Amministrazione federale perché una procedura giuridica, malgrado non rispetti una legge cantonale valida per tutto il territorio ticinese, è terminata. Quindi invito caldamente il Consiglio di Stato a valutare attentamente la necessità di ricorrere per far applicare la LTAgr su tutto il territorio, visto che la procedura non è conclusa. Sarebbe il colmo se una legge cantonale fosse applicata solo per una tratta di AlpTransit e non per quella che ha comportato la maggiore sottrazione di territorio agricolo. La LTAgr funziona visto che ha permesso di bonificare più di 300 ettari e quindi se si tiene all'agricoltura si deve seguire la volontà espressa dal popolo e dal Gran Consiglio.

Invito pertanto caldamente il Consigliere di Stato Zali e l'intero Consiglio di Stato a rivedere la risposta alla seconda domanda.